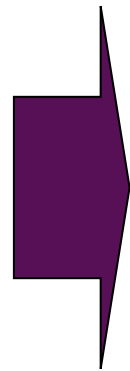


Valutazione automatica

W3C
NIST
CAST
Imagiware
UsableNet



usabilità come
proprietà
del prodotto



valutatori
automatici
dell'usabilità

Il **W3C** (Il termine significa "World Wide Web Consortium") è un consorzio di aziende del settore informatico che si occupa di stabilire standard di riferimento per il Web.

Il W3C studia i sistemi ed i linguaggi per la trasmissione di dati attraverso il Web e ne ufficializza l'utilizzo attraverso raccomandazioni definitive.

Cosa c'è in giro

Dal sito del W3C <http://www.w3.org/WAI>

- Bobby.
- NIST WebMetrics Tool Suite
- UsableNet (lift)
- A-Prompt

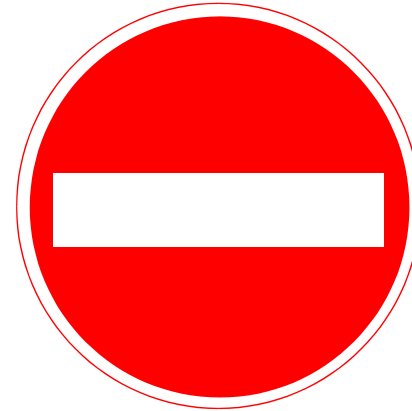
- W3C HTML validation service
- Tidy

Problema!

Tutti questi strumenti vanno a valutare soltanto alcuni aspetti della usabilità.

In particolare vanno a verificare le linee guida fornite dal w3c sulla accessibility

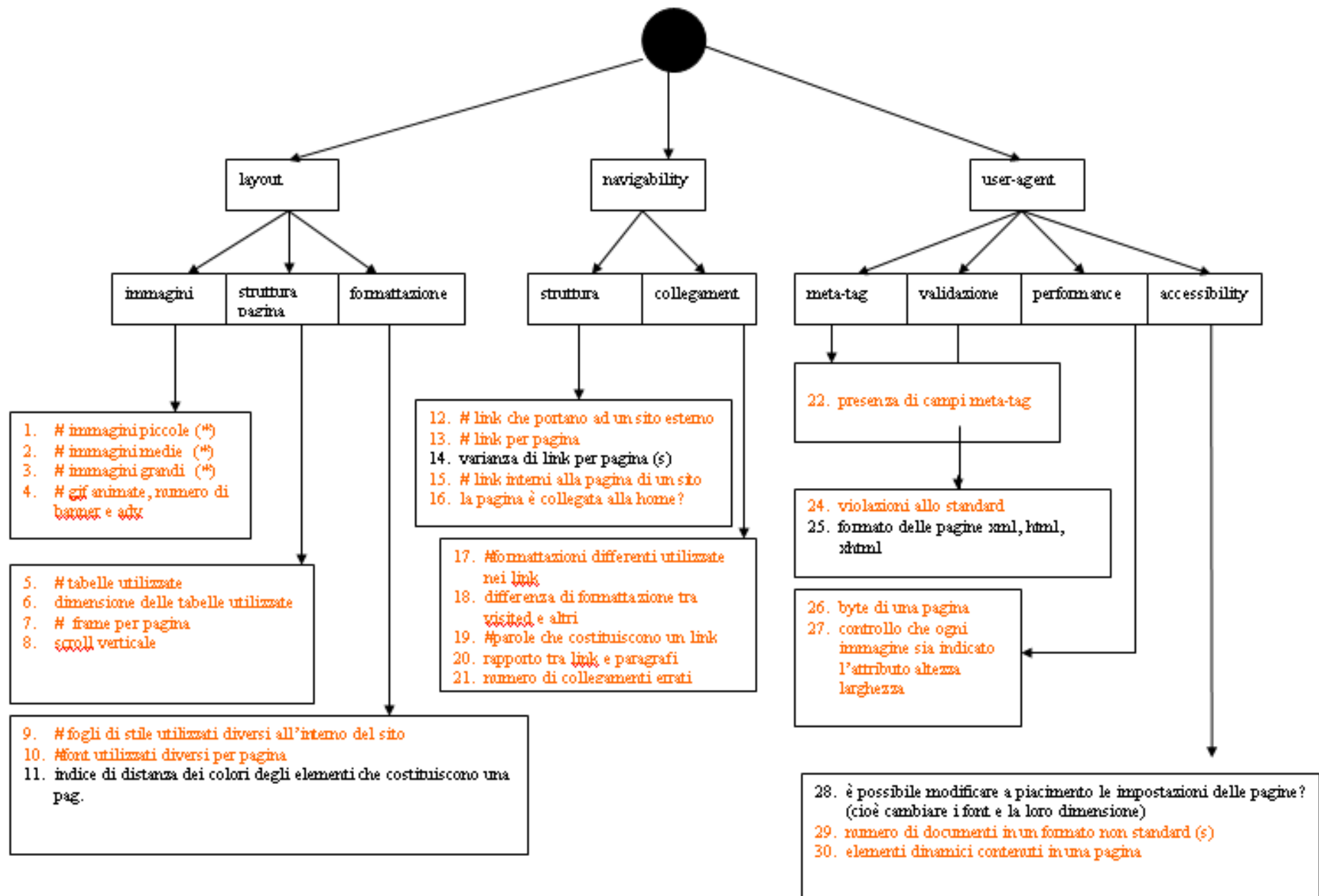
Eseguono per lo piu' un controllo sintattico sulla scrittura del codice html



Le nostre metriche

- Suddivise in categorie
 - Layout
 - Navigability
 - User-agent
- Facile da computare

Le nostre metriche



Valutazione sintattica dell'usabilità

Valutazione automatica dell'usabilità con Doctor HTML, questo tool fa riferimento a problemi che possono avere effetto sul layout della pagina e sui tempi di caricamento.



Analizza il codice e fornisce i risultati di 16 test diversi suddivisi in tabelle.



Presenta gli errori in ordine di gravità, stima il livello di usabilità se la verifica è effettuata su tutto il sito.

Nasce l'accessibilità

Nel 1999, dal W3C, nasce il **WAI** - Web Accessibility Initiative.

La missione del **WAI** è quella di rendere accessibile universalmente Internet:

si pensa ad un nuovo modo di concepire lo sviluppo delle pagine web ispirato ai Principi di Progettazione Universale (*vedi allegato*), per permettere anche agli utenti disabili di accedere ai contenuti del web.

Nel maggio 1999 viene pubblicata la **Web Content Accessibility Guidelines 1.0** (**WCAG**) consistente in 14 linee guida che analizzano i problemi di accessibilità per i siti web proponendo soluzioni correttive.

Non solo per i disabili

I problemi di accessibilità si possono dividere in:

disabilità fisiche/sensoriali: non vedenti, ipovedenti, daltonici, non udenti, udenti con difficoltà motoria nell'uso di mouse e tastiera;

disabilità cognitive: scarso apprendimento, problemi di lettura e comprensione dei testi;

barriere tecnologiche: connessione lenta, plug-in assenti;

situazioni particolari: impossibilità di utilizzo dei normali strumenti di input e/o output (causa occupazione in altre attività o condizioni di disagio contingenti).

Non solo per i disabili

Un sito web accessibile è un **sito di qualità** che dimostra una notevole attenzione per le esigenze degli utenti, compresi quelli disabili.

Rendersi accessibili porta quindi al conseguimento di notevoli vantaggi di natura sociale, legale e, in alcuni casi, anche economica.

Ma per costruire un sito accessibile bisogna rispettare alcune regole: le **14 linee guida**. Esse prevedono non solo del lavoro sul codice, ma anche sulla chiarezza del linguaggio, l'indipendenza dal dispositivo e la navigabilità.

Priorità

Ognuno dei 14 punti viene approfondito attraverso checkpoint che analizzano le situazioni tipiche proponendo adeguate soluzioni. I checkpoint si dividono in tre livelli di **priorità**.

Priorità 1 – MUST : problemi che **devono** essere risolti perché impediscono l'accesso ai contenuti a determinate categorie di utenti.

Priorità 2 – SHOULD: problemi che **dovrebbero** essere risolti per facilitare l'uso della pagina a determinate categorie di utenti.

Priorità 3 – MAY: problemi che **possono** essere risolti al fine di migliorare l'utilizzo della pagina da parte di alcune categorie di utenti.

Certificazioni

Per le amministrazioni pubbliche è obbligatorio il rispetto di alcune norme.

In Italia c'è una **Circolare AIPA** del settembre 2001 contenente criteri e strumenti per migliorare l'accessibilità' dei siti web (*vedi slide successive*).

Ma la certificazione attualmente più richiesta è il “bollino” **AAA**, risultante dal rispetto delle 14 linee guida:

A = rispetto delle norme fino alla priorità **MUST**

AA = rispetto delle norme fino alla priorità **SHOULD**

AAA = rispetto delle norme fino alla priorità **MAY**